

**S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)
DI VENDITA AL DETTAGLIO PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE O
ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE**

(art.68 D.Lgs.59/2010, art.18 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114 e s.m.i., art.19 L. 241/1990 e s.m.i.)

Compilare in Duplice Copia

**Al Signor Sindaco
della Città di Piossasco**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

|

Residente in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

Imprenditore Legale Rappresentante della seguente Società _____

In qualità di _____

Altro (specificare): _____

Richiedente _____

(Da compilare in caso di Società)

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata) _____

Codice Fiscale dell'impresa _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. _____

SEGNALA

L'INIZIO dell'Attività di Vendita al dettaglio ai sensi dell'art.68 del D.Lgs.59/2010 e s.m.i. (1) tramite:

€ Corrispondenza Telefono

€ Televisione

€ Commercio elettronico (internet)

€ Altri sistemi di comunicazione (specificare)

con decorrenza

dalla data odierna

a far data dal _____ (art.19 c.2 L.241/1990 e s.m.i. "L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.")

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 (2) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

• Che la sede dell'attività è la seguente:

(Via/Corso/Piazza) _____

n. _____ lett. _____ scala _____ piano _____

• Che il Deposito / Magazzino dei prodotti è sito in

_____ n. _____ lett. _____ piano _____ per il quale si attesta la conformità dei locali in merito alle prescrizioni del Regolamento Edilizio ed in materia di agibilità;

• Che il settore merceologico è il seguente: ALIMENTARE NON ALIMENTARE

Sito WEB (solo per il commercio elettronico)

• Che l'attività prevalente sarà la vendita di _____

• Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71, commi 1, 3, 4, 5 del D.Lgs. 26.03.2010 n.59 (3)

• Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159

Quadro DA COMPILARE nel caso di vendita di prodotti appartenenti al settore Merceologico alimentare

Di essere in possesso dell/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6, del D. Lgs. 59/2010 e circolare ministeriale n.3635 / c del 06.05.2010:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____

con sede in _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

avere esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

Tipo di attività _____ dal _____ al _____

Tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. R.E.A. _____

avere prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

Nome Impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome Impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; (4)

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ Materie Attinenti _____

Di essere in possesso dell/i seguenti requisiti professionali di cui alla risoluzione ministeriale n. 61559 del

31 maggio 2010 e nota della Regione Piemonte prot. 5543/DB1701 del 01/07/2010: (5)

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____

al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____

OPPURE (in caso di Società)

Che i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010 sono posseduti dal Sig. _____

che ha compilato la relativa dichiarazione (allegato B), allegata alla presente

- Di essere consapevole che **in caso di attività relativa al settore merceologico alimentare** ai sensi della D.G.R. n. 21-1278 del 23.12.2010 occorre presentare alla ASL territorialmente competente la notifica di inizio attività utilizzando l'apposito modello e che l'omessa effettuazione di detto adempimento comporta l'applicazione delle sanzioni di legge.
- Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C.

ALLEGA ALLA PRESENTE

Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo (**per i cittadini extracomunitari**) Copia permesso di soggiorno in corso di validità, idoneo all'esercizio dell'attività economica, e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno).

ALLEGATO A (Per le Società): Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art. 71, co. 1,3, 4 e 5 del D. Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159 da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).

ALLEGATO B (Per le Società che esercitano il settore merceologico alimentare, dichiarazione del preposto)
Notifica sanitaria in caso di attività relativa al settore merceologico alimentare (D.G.R. n. 21-1278 del 23.12.10)

Data _____ Firma _____

La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmessa sottoscritta dal richiedente (**l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica**) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, con le seguenti modalità:

- 1) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a: Ufficio Attività Economiche Piazza Tenente NICOLA n° 4 – 10045 Piosiasco;
- 2) a mezzo FAX indirizzandolo a: Ufficio Attività Economiche - FAX 011-9027269
- 3) utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): comune.piosiasco@legamail.it

L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:

- a.. da un mittente provvisto di PEC;
- b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria;
- c.. per le pratiche per le quali non è obbligatorio il contrassegno in bollo.

Sportello Unico-Attività Economiche – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche – Piazza Tenente Nicola n°4 – 10045 Piosiasco
Orario: dal Lunedì e Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.45 - Mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 17.15 Giovedì dalle ore 8.30 alle 12.45

Informazioni telefoniche: Tel.011/9027211/218

Info

L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.

(1) Art.68 D.Lgs.59/2010 "*Vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione*"

1. La vendita al dettaglio per corrispondenza, o tramite televisione o altri sistemi di comunicazione, di cui all'[articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), è soggetta a dichiarazione di inizio di attività da presentare allo sportello unico per le attività produttive del comune nel quale l'esercente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività, ai sensi dell'[articolo 19, comma 2, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241](#).

2. Al comma 3, dell'[articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), la parola: «comunicazione» è sostituita dalle seguenti: «dichiarazione di inizio di attività».

3. Il comma 1 dell'[articolo 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), è abrogato.

Art.18 D.Lgs.114/1998 e s.m.i. "*Vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione.*"

2. È vietato inviare prodotti al consumatore se non a seguito di specifica richiesta. È consentito l'invio di campioni di prodotti o di omaggi, senza spese o vincoli per il consumatore.

3. Nella comunicazione di cui al comma 1 deve essere dichiarata la sussistenza del possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 e il settore merceologico.

4. Nei casi in cui le operazioni di vendita sono effettuate tramite televisione, l'emittente televisiva deve accertare, prima di metterle in onda, che il titolare dell'attività è in possesso dei requisiti prescritti dal presente decreto per l'esercizio della vendita al dettaglio. Durante la trasmissione debbono essere indicati il nome e la denominazione o la ragione sociale e la sede del venditore, il numero di iscrizione al registro delle imprese ed il numero della partita IVA. Agli organi di vigilanza è consentito il libero accesso al locale indicato come sede del venditore.

5. Le operazioni di vendita all'asta realizzate per mezzo della televisione o di altri sistemi di comunicazione sono vietate.

6. Chi effettua le vendite tramite televisione per conto terzi deve essere in possesso della licenza prevista dall'articolo 115 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza,

approvato con [regio decreto 18 giugno 1931, n. 773](#).

(2) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

(3) Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010 Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla *legge 27 dicembre 1956, n. 1423*, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla *legge 31 maggio 1965, n. 575*, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

(4) Vedi Circolare esplicativa sui titoli validi ai fini dell'avvio dell'attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande n.3642/c del 15.04.2011

Legenda

(5) Con risoluzione n. 61559 del 31 maggio 2010 la Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che: "... può ritenersi requisito valido, ai fini del

riconoscimento della qualificazione professionale per ambedue i settori, (n.d.r. vendita e somministrazione) anche il possesso dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375..."

La nota della Regione Piemonte n.5543/DB1701 del 1/07/2010 afferma che "... nella Regione Piemonte si continua a considerare valido, quale requisito di accesso al settore della somministrazione di alimenti e bevande, la pregressa iscrizione al REC senza limiti temporali. Tale requisito, al quale va equiparato quello consistente nell'aver presentato domanda di iscrizione al REC, per l'attività di somministrazione, essendo in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione o nell'aver superato

con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al registro medesimo, può essere mantenuto, con esclusivo riferimento al comparto della somministrazione..... Si ribadisce la validità della pregressa iscrizione al REC per l'attività di somministrazione, con la precisazione aggiuntiva che tale requisito è valido anche per l'attività di vendita nel settore alimentare.."